

Storace: cambierò la legge sui consultori

► Aborto, il candidato del centrodestra con il Movimento per la vita

IL CASO

Sulla legge 194 - vale a dire la regolamentazione dell'aborto - il leader della Destra, Francesco Storace, si schiera con il Movimento per la Vita e il cardinal Agostino Vallini (vicario per la diocesi di Roma). Ieri il candidato alla presidenza della Regione ha partecipato a una messa nella chiesa di Santa Maria in Traspontina. Con lui c'era Olimpia Tarzia, consigliere regionale uscente (aveva formato il monogruppo di Per, ma era stata eletta nella lista **Polverini**) ora candidata nella Lista civica per Storace, è tra i fondatori del Movimento per la Vita; in Regione aveva presentato la proposta di legge per la riforma dei consultori.

I CATTOLICI

E proprio sul tema dei consultori ieri è intervenuto Storace che ha richiamato le parole del cardinal Vallini: «Ha detto che la legge 194 va applicata, io sono pienamente d'accordo, soprattutto per la parte della prevenzione, ed è quello che faremo in Regione. Ho ascoltato l'omelia del cardinal Vallini,

assolutamente penetrante. Credo che i cattolici impegnati in politica debbano dare conseguenza alle sue parole. Nel nostro programma ridaremo vigore all'iniziativa legislativa per la prevenzione nei consultori. Una proposta che nasce dal Movimento per la Vita e che noi tenderemo di avere come legge effettiva». Il legame forte tra il programma di Storace e la battaglia del Movimento per la Vita è stata confermato anche da Olimpia Tarzia: «Come ha denunciato lo stesso cardinal Vallini nella sua magistrale omelia, ricordando l'effetto drammatico di milioni di esseri umani che mancano all'appello a causa della legge 194, è evidente che, nella prassi, la parte preventiva della legge non è stata mai applicata, eppure, già l'articolo 2 della legge esplicitava la funzione del consultorio familiare in qualità di luogo istituzionale che ha il compito di contribuire a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'aborto. Accolgo con entusiasmo la sfida di Storace per la riqualificazione dei consultori della Regione; un'azione legislativa che già sotto la presidenza **Polverini** avevo tentato con una legge di riforma e riqualificazione, poi fatta scandalosamente arenare in Commissione da un'opposizione violenta ed ideologizzata e da frange rela-

tiviste della maggioranza».

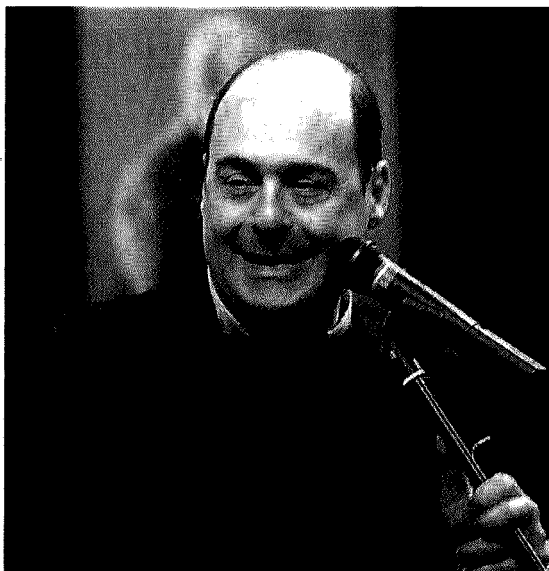
LA REPLICA

Ieri però a Storace è stato anche chiesto cosa ne pensa delle accuse dell'ex capogruppo del Pdl, Franco Fiorito. Parlando della distribuzione dei soldi destinati in gruppi, lo ha chiamato in causa insieme alla presidente **Renata Polverini** Storace: «Non sono preoccupato dalla testimonianza di Franco Fiorito. E perché mai dovrei esserlo? Deve essere preoccupato lui perché aumenta altre pene, calunnie, diffamazioni. È una strategia difensiva sballata». Sulla richiesta del confronto con Zingaretti, Storace ha ironizzato: «Insisterò fino alla fine per avere questo confronto con Zingaretti a costo di mettermi sul marciapiede del suo comitato elettorale, tanto prima o poi di lì passa». In serata Storace ha partecipato alla iniziativa elettorale di uno degli assessori della giunta **Polverini** Luca Malcotti (Pdl), che ha spiegato: «Il Lazio è la seconda regione d'Italia per Pil e numero di imprese, se vinceremo le elezioni ristabilirò un patto con loro che garantisca tempi certi nei pagamenti per salvare occupazione e qualità delle opere». Storace ha annunciato che domani presenterà il programma.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SULLE ACCUSE
DI BATMAN ASSICURA:
«NON SONO
PREOCCUPATO,
STRATEGIA DIFENSIVA
SBALLATA»**



Qui sopra, Francesco Storace e, a sinistra, Nicola Zingaretti. Sotto, il leader Udc Pier Ferdinando Casini, Pierluca Dionisi e Giulia Bongiorno, ieri al Teatro della Chiesa di San Raffaele, al Trullo

